

21 febbraio 2019  
Giornata Mondiale della Lingua Madre

Messaggio di Audrey Azoulay  
Direttrice Generale dell'UNESCO



*“La nostra lingua sta versando lacrime, perché i suoi stessi figli la stanno abbandonando, lasciandola sola con il suo pesante fardello” (Useyno Gey Cosaan, Senegal, tradotto dal wolof).*

**Per l'UNESCO ogni lingua madre merita di essere conosciuta, riconosciuta e maggiormente valorizzata in tutte le sfere della vita pubblica.** Purtroppo non va sempre così. Le lingue madri non sempre ottengono lo status di lingua nazionale, lingua ufficiale o lingua di istruzione. Questo porta alla svalutazione della lingua e, sul lungo periodo, alla sua definitiva estinzione.

In questo **ventesimo anniversario della Giornata Internazionale della Lingua Madre**, è importante ricordare che tutte le lingue madri contano e che sono tutte essenziali per costruire la pace e per supportare lo sviluppo sostenibile.

**La lingua madre è vitale per l'alfabetizzazione** perché facilita l'acquisizione delle competenze di base per la lettura e la scrittura, nonché le basi per il calcolo, durante i primi anni della scolarizzazione. Queste competenze forniscono le basi per lo sviluppo personale. La lingua madre è anche una forma unica di espressione della nostra diversità creatrice, un'identità e una fonte di sapere e di innovazione.

C'è ancora parecchio da fare. Le lingue madri dei discendenti sono raramente le lingue di istruzione durante i primi anni di scuola. **Secondo l'UNESCO, circa il 40% della popolazione mondiale non ha accesso all'educazione in una lingua che parla o comprende.** Questa situazione persiste nonostante gli studi dimostrino come la padronanza della lingua madre faciliti l'apprendimento in generale e l'apprendimento di altre lingue.

I popoli indigeni hanno sempre espresso il loro desiderio di avere un'educazione nelle loro lingue native, come sancito nella Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni. **Poichè il 2019 è l'Anno Internazionale delle Lingue Indigene, il tema di quest'anno per la Giornata Mondiale della Lingua Madre è**

**“Le lingue indigene come fattore di sviluppo, pace e riconciliazione”**

**I popoli indigeni contano circa 370 milioni di persone e le loro lingue rappresentano la maggioranza delle 7.000 lingue esistenti.** Molti popoli indigeni sono vittime di marginalizzazione, discriminazione e povertà estrema e subiscono violazioni dei Diritti Umani.

In considerazione dell'Obiettivo n°4 e del proposito di non lasciare nessuno indietro, è essenziale che i popoli indigeni abbiano accesso ad un'educazione nelle loro lingue madri.

In questa Giornata Mondiale della Lingua Madre pertanto invito tutti gli Stati Membri dell'UNESCO, tutti i nostri partner e i soggetti coinvolti nel settore educativo, a riconoscere e applicare i diritti dei popoli indigeni.

**Audrey Azoulay**  
Direttrice Generale dell'UNESCO

*Traduzione a cura del Centro per l'UNESCO di Torino*